

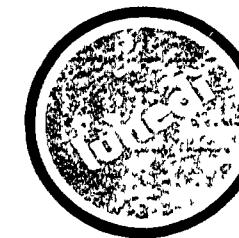
Vietnam: nuove disfatte di Thieu

A Saigon circola la voce che Thieu verrebbe costretto a breve scadenza a dare le dimissioni e che ufficiali del regime stanno preparando un colpo d' Stato per rovesciarlo. Intanto l'esercito di Thieu ha dovuto abbandonare altre importanti posizioni. La Settima Flotta USA sta facendo rotta verso le coste vietnamite. In Cambogia nuove testimonianze sull'esultanza popolare per la liberazione.

(A PAGINA 12)

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Aperte le celebrazioni per il 30° della Liberazione in un clima di lotta unitaria antifascista - Oltre centomila hanno manifestato a Bologna

IL POPOLO ESIGE LA PUNIZIONE DEI CRIMINALI E LA LIQUIDAZIONE DELLE CENTRALI EVERATIVE

L'impegno riaffermato nel grande incontro tra Forze Armate e popolo nel capoluogo emiliano e in numerose altre città - La commemorazione di Curiel a Trieste - La cerimonia all'Accademia militare di Modena - Le indagini a Milano e Firenze - Uno studente ferito da fascisti a Cagliari con un colpo di pistola

Domani lo sciopero generale indetto dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

Il compagno Gian Carlo Pajetta a Torino

Forza e unità dell'antifascismo

TORINO 20 aprile Il compagno Gian Carlo Pajetta della Direzione del Partito ha parlato a Torino al teatro Alfieri nel corso di una manifestazione promossa dalla Federazione comunista italiana sulla situazione politica sul significato del voto del 15 giugno.

E aperto di fronte a tutti gli italiani, ha detto, un confronto che parte dai tempi più vicini della vita quotidiana dei problemi del Comune della Provincia e della Regione e investe poi le grandi questioni del Paese e della profonda crisi della nostra società. La determinazione anti-fascista è ferma volontà di difendere e di far funzionare le istituzioni non sono due quadri estratti ai tempi in cui discutevano nel prossimo rinnovo delle assemblee locali e le giornate.

Il nostro antifascismo è par-

e essenziale del nostro im-

pegno democratico ed unitario.

Non ci accontentiamo di

proclamare che il nostro anti-

fascismo non conosce compromessi né esitazioni, insistiamo che esso è più forte che

la nostra azione e più effi-

cace perché è politicamente più intelligente e legata a una

tradizione che non abbiamo

dimenticato: a un'esperienza

che ha avuto la verifica dei

successi della lotta di classe

che prima fra tutti ma non

da soli, abbiamo inferto al fa-

scismo. Non ci lascieremo certo travolgere dal timo-

re che non conosciamo ne-

dall'emozione né dall'emo-

zione. Ancora una volta la no-

stra emozione e il nostro sfor-

zo saranno guidati dalla

ragione. Denunciamo tra tutti

il carattere strumentale di

questa democrazia dell'antifa-

scismo partita dal 71 del '72

come con il centro destra poi

con Fanfani non ha effettua-

mente contrastato il rigurgito

fascista e ha esposto il Pa-

ese a una pericolosa inolazio-

ne a destra.

Esiste davvero — ha detto

ancora Pajetta — il pericolo

che una spirale di violenza

stringa il Paese e minacci que-

ste democrazie stiamo noi i

primi a denunciare con la

massima energia, da pia-

Fontana in poi

Proprio per questo respon-

giamo la teoria degli opposti

estremismi come espressione

di un'attitudine

intera, rappresentante in forma

nuova il loro anticomuni-

simo e dividere le forze anti-

fasciste e intralciare quella

unità democratica che sola

può spezzare quella spirale.

Ce chi ha bisogno che la

teoria degli opposti estremi-

smi trovi una giustificazione

nei fatti. Quando denunciamo

l'assalto teppistico quando

consideriamo un atto di pro-

vocazione l'attacco di una fa-

zione socialdemocratica o democra-

tico, non siamo soltanto

ai dissennato comportamento

di chi si fa strumento di una

politica che serve alla reazio-

ne che tende a intimorire e a

spingere a destra i moderati

che rende incerti i cittadini

nei democratici che non intendono

no più quali siano i termini

dello scontro.

Denunciamo apertamente la

esistenza di centrali che orga-

nizzano la provocazione e

mettono in moto la possibilità di

coloro che hanno patteggiato

con la destra eversiva o i han-

no tollerato o rifiutato di ser-

vere i diritti per colpirla.

Quando Fanfani dopo il de-

litto fascista di Milano vanta

di essere stato per trent'anni

l'altiero dell'anticomunismo

confessa — e non fa merito

di aver contribuito a cre-

Le celebrazioni del trentesimo anniversario della Liberazione si sono aperte ieri in tutto il Paese con grandi manifestazioni in un clima di lotta unitaria contro le provocazioni e le violenze fasciste che troverà domani un nuovo grande momento di mobilitazione nello sciopero generale proclamato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL e nella manifestazione nazionale che per iniziativa dei sindacati si svolgerà a Milano. Tra le manifestazioni la più importante e quella che si è svolta a Bologna dove in centomila hanno preso parte all'incontro tra partigiani dell'Emilia Romagna, Forze armate e popolazione nel corso del quale hanno parlato il ministro della Difesa Forlani (il quale ha sottolineato che «lo Stato non si lascerà travolgere dal quadriglino»), il presidente della Giunta regionale compagno Fanti e il sindaco compagno Zangheri e il presidente del «Comitato Resistenza e Costituzione».



BOLOGNA — Piazza Maggiore gremita di folla durante le celebrazioni per il trentesimo anniversario della Liberazione

Ieri a Bollate i funerali del giovane assassinato mercoledì a Milano

Migliaia di giovani e lavoratori salutano commossi Claudio Varalli

Le esequie erano in forma privata, ma migliaia e migliaia di cittadini, soprattutto giovani, hanno formato un lungo corteo. L'omaggio della delegazione comunista, guidata dal compagno Terzi, delle organizzazioni sindacali, dell'ANPI.



MILANO — Il corteo funebre a Baranzate di Bollate per lo studente Varalli

Terribile sciagura sull'Autosole per una coltre di fumo nero

Napoli: 11 morti in un colossale scontro

Cinquanta i feriti, alcuni sono gravissimi - Traffico interrotto per molte ore

Undici morti e cinquantatré feriti sono il tragico bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti di notte in via Maiorca, sulla Autosole di Napoli, per la visibilità ridotta a zero di una fitta col di nebbia. I veicoli, per la maggior parte, erano bianchi, ma su via Maiorca si trattava di fumi neri. In effetti a trecento metri dal

incidente, come si è visto nelle due ore precedenti, si è svolta una serie di operazioni di soccorso e rianimazione.

Dalle testimonianze degli occhi, emerge in un'atmosfera particolare, la nebbia non era bianca ma scura e quasi si trattasse di fumo. Ed infatti a trecento metri dal

incidente, come si è visto nelle due ore precedenti, si è svolta una serie di operazioni di soccorso e rianimazione.

Segue in ULTIMA

ed ora, continuando i soccorsi mentre si svolgeva la serie di tamponamenti, si è rivotato uno di questi incidenti.

Dalle testimonianze degli occhi, emerge in un'atmosfera particolare, la nebbia non era bianca ma scura e quasi si trattasse di fumo. Ed infatti a trecento metri dal

incidente, come si è visto nelle due ore precedenti, si è svolta una serie di operazioni di soccorso e rianimazione.

Segue in ULTIMA

Oggi in piazza della Signoria i funerali del giovane militante comunista

Firenze in lutto si stringe attorno al compagno Boschi

Una delegazione ufficiale dal Comitato centrale alle esequie. La camera ardente allestita nella sezione «Gagarin». Manifestazioni di cordoglio e di protesta nei rioni della città

DALLA REDAZIONE

FIRENZE 20 aprile

La città renderà domani so-

lenne omaggio al compagno

Rodo Bo Boschi, ucciso

di un colpo di pistola

dal 25 ambulanza ha attri-

versato l'Arno raggiungendo a

serene spieghe via Nazionale.

Al finestrino sono stati lan-

cati ai di là delle transenne

matzzi di garofani rossi sul

punto in cui è stato colpito

Rodo Boschi.

Da una delle ambulanze

è sceso il presidente del

PCI Von Berger, dal se-

retario provinciale di Colsi e

noi oltre dal PRI e dalla Gioven-

za provocazione e di tensione

di instaurare nel nostro Paese

Dopo la cerimonia, un cor-

po di ambulanze ha attri-

versato l'Arno raggiungendo a

serene spieghe via Nazionale.

Anche i vii via Nazionale

era stata meta' per tutta la

giornata di una folla di lavo-

ratori e di giovani.

Telegrammi di sdegno e di

cordoglio sono giunti alla Fe-

derazione fiorentina del PCI

da un consigliere del

comitato di fabbrica

da un consigliere del

comitato di fabbrica

da un consigliere del

comitato di fabbrica

Concluso ieri a Roma l'incontro dei Partiti comunisti e operai

IMPORTANTI CONTRIBUTI INTERNAZIONALI AL COLLOQUIO SULLA COOPERAZIONE EUROPEA

Sono intervenuti Bergman (Finlandia), Rumianez (Unione Sovietica), Hager (Austria), Sziksai (Ungheria), Vasile (Romania), Zanov (Bulgaria), Vossen (Germania Federale), Nagels (Belgio), Cohen (Francia), Alekscic (Jugoslavia), Reinhold (RDT), Azcarate (Spagna), Zastawny (Polonia), Wasker (Cecoslovacchia), Tombroyannis (Grecia), Cerqueira (Portogallo), Gasperoni (San Marino) - Amendola sottolinea la necessità dell'iniziativa unitaria per sbarrare la strada a soluzioni di tipo reazionario e fascista - Oggi la conferenza stampa dei delegati

ROMA, 20 aprile
Il colloquio dei partiti comunisti ed operai dell'Europa sul tema "Stato attuale, possibilità e prospettive della cooperazione in Europa", riunito per iniziativa del Comitato centrale del PCI nel quadro della preparazione della conferenza pan-europea dei partiti comunisti ed operai, ha concluso i lavori oggi a Roma. Questa mattina, alジョリ, avrà luogo la conferenza stampa dei delegati presieduta dal compagno Giorgio Amendola.

Il comunicato finale rileva che «un ampio e approfondito dibattito ha permesso uno scambio di opinioni e di informazioni sullo stato attuale della cooperazione economica in Europa, e sulle prospettive degli apprezzamenti direttivi della stessa, connessi alla sicurezza e alla cooperazione, per i Paesi europei chiamati a sviluppare la più ampia e multiforme cooperazione in tutti i campi, sul piano intereuropeo e fra essi ed il resto del mondo, in particolare con i Paesi in via di sviluppo. A questo fine tutti i Paesi dovranno recare il loro contributo, mettendo in moto una divisione socialisti, comunisti e forze democratiche di ispirazione cristiana che tutte debbono portare il loro contributo al progresso della libertà e della pace».

Al colloquio hanno preso parte e sono intervenuti delegati dei partiti di dieci otto

Paesi. Intervenendo nuovamente verso la fine del dibattito il compagno Giorgio Amendola ha sottolineato il pericolo che sviluppi negativi della crisi economica che investe tutti i Paesi capitalisti possono portare, una volta a soluzioni di tipo reazionario e fascista, come avvenne nel 1931-33. Gli stessi drammatici eventi di questi giorni in Italia dimostrano come le forze della provocazione facessero interna ed internazionale certe sempre di rovesciare gli ordinamenti democratici conquistati con la lotta antifascista.

Superare i contrasti

Ad essi la classe operaia dovrà opporre tutta la sua unità e proporre una alternativa democratica che sappia trovare un suo punto di forza in campo europeo nello sviluppo della cooperazione economica tra CEE e Comecon e nel progresso della distensione. Ci esige che sia possibile un confronto fra i due grandi sistemi europei e non rispetto della loro indipendenza e delle loro sorti.

Al colloquio hanno preso parte e sono intervenuti delegati dei partiti di dieci otto

Paesi. Intervenendo nuovamente verso la fine del dibattito il compagno Giorgio Amendola ha sottolineato il pericolo che sviluppi negativi della crisi economica che investe tutti i Paesi capitalisti possono portare, una volta a soluzioni di tipo reazionario e fascista, come avvenne nel 1931-33. Gli stessi drammatici eventi di questi giorni in Italia dimostrano come le forze della provocazione facessero interna ed internazionale certe sempre di rovesciare gli ordinamenti democratici conquistati con la lotta antifascista.

Con questi temi che Amendola aveva già delineati nella prima seduta si sono musiati, sotto varie angolazioni, gli interventi. Abbiamo riferito del compito portato da Rumianez (Unione Sovietica), Sziksai (Ungheria), Hager (Austria), Bergman (Finlandia), Rauta (Romania) osserva che l'ampliamento ed approfondimento della crisi del sistema capitalistico possono accrescere l'instabilità internazionale generando nuovi focali di tensione e pericoli per lo sviluppo di relazioni economiche e politiche indipendentemente dal consolidamento della distensione. Tuttavia nel contesto della crisi capitalistica attuale si nota una recrudescenza delle tendenze protezioniste, con la proliferazione di misure unilaterali ed arbitrarie, nel tentativo di procurarsi vantaggi a spese di altri Paesi. Il rafforzamento dei rapporti dei Paesi socialisti europei incontra simili ostacoli ed è necessario lavorare per eliminarli. Lo scopo non è di dar vita ad una forma di isolamento europeo ma, anzitutto, di creare migliori condizioni per lo sviluppo di rapporti di cooperazione tra Paesi europei e quelli di altri continenti. All'interno dell'Europa stessa esistono diversi livelli di sviluppo la cui liquidazione impone, al Paese meno sviluppato, la sua mediazione per il capitalismo meglio va per la rivoluzione»,

in l'impiego di tutte le proprie forze umane e dei mezzi materiali — la Romania si considera un Paese in via di sviluppo ma questo sfiora di recuperare quanto sfiora di perdere soprattutto degli altri Paesi. Il problema va affrontato partendo dal diritto sovrano di ogni popolo di essere padrone delle sue ricerche nazionali, di utilizzarle in modo conforme ai suoi interessi, di partecipare alla cooperazione internazionale di posizioni

politiche positive per tutti i lavoratori europei, il cui numero è aumentato di circa un milione di persone. Benché lo sviluppo di rapporti più intensi fra i Paesi europei, soprattutto in denaro, sia inevitabile, la sua esigenza, gli orientamenti e le forme che assumerà, dipenderanno dall'azione energetica dei Paesi socialisti e delle forze sociali e politiche progressive.

Hans VOSSEN (Repubblica Federale di Germania) ha ricordato che i criteri stipulati nel suo intervento alla RFT e Paesi socialisti, nei quali hanno trovato espressione tanto il processo di distensione che l'intensificazione degli scambi economici. Portare avanti il processo aperto dai trattati significa, per la RFT, ridurre le spese militari che hanno raggiunto i 45 miliardi di marchi all'anno e continuando ad aumentare quello che si occupa di militari alla divisione di risparmio di finanziari e programmi sociali. I sindacati chiedono una riduzione di 15 per cento all'anno, fino al 50 per cento delle spese militari. Attualmente la RFT ha in essere 400 contratti con i Paesi socialisti che danno lavoro a 150 mila operai; è necessario che si proceda in questa direzione. I risultati, tuttavia, respingono come primitiva la concezione secondo cui «può male per il capitalismo meglio va per la rivoluzione».

Jacques NAGEL (Belgio)

ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE. È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Jacques NAGEL (Belgio)

ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo del reddito per l'economia del suo Paese: 50 per cento del reddito nazionale (70 per cento degli scambi) si svolge nell'area della CEE). È importante per il Belgio ampliare e diversificare geograficamente gli scambi in modo da equilibrare meglio la struttura economica interna. Sperimentalmente in campo energetico, il Belgio avrebbe interesse ad stipulare i rapporti con i Paesi socialisti, inoltre, poiché la decolonizzazione non ha mutato la suddivisione internazionale del lavoro, e in direzione dello sviluppo democratico, il Terzo mondo deve indurizzarsi l'insieme singola e collettiva dei Paesi europei. Una attiva solidarietà deve essere data agli Stati del Portogallo e di altri Paesi europei, senza discriminazioni, sullo sviluppo positivo delle economie socialiste per una sempre più efficace presenza sulla scena internazionale.

Silviano CERQUEIRA (Portogallo) ha messo in evidenza l'eccezionale importanza del controllo

PER IL SUO IMPEGNO POLITICO

Rapito e incatenato giovane prete pisano

Il parroco aveva ricevuto un minaccioso messaggio. «Gli faremo il lavaggio del cervello» Il sacerdote che era stato drogato, è riuscito a liberarsi e ad avvertire i carabinieri

Nel corso della manifestazione antifascista

Da Bari un fermo impegno alla vigilanza democratica

Protesta del Senato accademico per l'irruzione della polizia nell'Ateneo - Non ancora identificato il fascista che ha ferito un passante

DALLA REDAZIONE

BARI 20 aprile

I democristiani baresi, tra cui numerosi giovani, hanno manifestato questa mattina al «Supercinema» contro gli episodi di violenza fascista dei giorni scorsi a Milano, Roma, Firenze: azioni squadristiche che hanno fatto anche a Bari l'altro ieri una vittima, col ferimento di un giovane passante colpito da un proiettile esploso da un cannone.

Nel corso della manifestazione, l'avvocato Martinetto che ha parlato a nome del Comitato unitario antifascista e il compagno Di Corato Segretario della Cumeri i confederati del Lavoro che ha partito a nome della Federazione unitaria CGIL CISL UIL, hanno riaffermato il fermo impegno della città alla vigilanza democratica e alla mobilitazione per la difesa di ogni forma di violenza fascista.

Un documento di protesta è stato approvato dal Comitato unitario antifascista cittadino che resta, mobilitato permanentemente con sede nel Muci nicipio.

Il Senato accademico dell'Università baresa riunitosi d'urgenza per esaminare i gravi episodi di ieri e altro quando le forze di polizia fecero irruzione nell'Ateneo mentre erano in corso sintesi di laurea alla Facoltà di giurisprudenza e un assemblea con il compagno Chiaramonte alla Facoltà di lettere ha approvato un ordine del giorno in cui si esprime «la più decisa protesta per la violazione della tradizionale autonomia dell'Università» richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica sul «progressivo in-

DALL'INVIAUTO

PIASA 20 aprile

«Non ricordo nulla», ripete ai carabinieri ed alla polizia don Giuseppe Sartini, il sacerdote pisano di 35 anni rapito giovedì notte da alcuni sconosciuti trascinato con forza sulle pendici di monte Serra drogato con alcune pillole «bianche ed amare» ed incatenato ad un albero.

Don Giuseppe Sartini che è cappellano nella parrocchia pisana di S. Marco alle Capelle giovedì sera si era recato fuori con alcuni amici. Lì aveva lasciato verso mezzanotte. Era salito sulla sua auto per tornare in canonica. Il vecchio parroco non lo ha visto tornare e la sua vita successiva è stata tutta inutile.

Venerdì pomeriggio don Giuseppe è stato telefonato a Calenzano a pochi chilometri da Pisa, avvertendo i suoi amici che si trovava in quella località e che aveva bisogno di aiuto. Lo hanno ritrovato nella pineta del paese storto con gli abiti in disordine e con un pezzo di catena che gli stringeva la gamba destra. Era anche ferito al volto.

Confermati i rapimenti, sono partiti i carabinieri aggiungendo di essersi liberati accendendo un fuoco su cui ha sistemato la catena che poi ha spezzato battendola ripetutamente

con un sasso.

Stamane i carabinieri nel corso di un sopralluogo a monte Serra hanno rinvenuto l'altro pezzo di catena fermato ad un albero con due lucchetti ed accanto all'albero le tracce di un fuoco. Subito i carabinieri sono partiti percorrendo la strada, eppure si fanno diverse ipotesi, ma la più ricorrente è quella che il giovane sacerdote sia stato vittima di una spedizione punitiva per motivi politici.

Nel quartiere di Porta Fiorentina dove si trova la parrocchia di don Giuseppe il giovane sacerdote era noto per le sue posizioni progressiste.

Lo scorso anno si era pronunciato per il «no» durante la campagna elettorale per il referendum sul divorzio e circa un mese fa aveva invitato ad una riunione parrocchiale il sindaco di Pisa, G. Zevi, e il segretario del PCI, Bulleri, ed altri inviati al nostro Partito per discutere sui problemi del quartiere.

L'ipotesi di una eventuale vendetta politica è avanzata anche da un altro fatto di mattina il parroco di S. Marco alla Cappella don Renato Corsi ha rinvenuto nella casella delle lettere della canonica questo minaccioso messaggio anonimo: «Caro priore il suo cappello l'abbiamo preso per gli ultimi tre mesi. Se non lo restituisci entro il 15 aprile ti uccidiamo». Il priore ha deciso di non restituire il cappello perché non ha nulla di particolare di cui farne dono e dicono che il cappellano è in terza.

Molto probabilmente la sera si trovava lì dal giorno prima. Su questo particolare e sul rilievo fatto stamane a monte Serra i carabinieri e la polizia si sono indagando. Stamane il sacerdote è stato nuovamente interrogato ma come si è detto non riesce a ricordare nulla. Si trova ancora in stato di coma. Si è rivotato alle 4 e 36. Il fenomeno non ha provocato alcun danno. Chi si stia scioperando sarà interrogato. Per quanto riguarda i postelegrafoni e la

radio si è deciso di non occupare.

GENOVA - È stato accertato radiologicamente

Inesistente la colica accusata da Bozano

Sul Po nel Cremonese

Donna carbonizzata in un motoscafo

CREMONA 20 aprile

Una donna è morta bruciata a bordo del suo motoscafo andato in fiamme sul Po. La notte scorsa, Bruno Gianni, di 55 anni, aveva compiuto un viaggio del cabinato, una gita su Po con il marito, l'insegnante Mario Scatelli di 57 anni, residente a Casalmaggiore. Cremona)

I due partiti da Cremona maggiore erano stati allettati da Gianni del Comitato di difesa dei lavori pubblici, mentre è avvenuto uno sciopero seguito da un incendio. Sarà lui che ha tentato di mettere in moto il suo motoscafo, e allora averci avvertito i carabinieri mentre lo scafo bruciava gli si è maggiore. Ha preso il suo spazio dalla corrente.

Le donne non è riuscita a gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Secondo i primi rientri pare che l'incidente si è stato causato dal cattivo funzionamento della bombola di gas, quando di cui era dotato il cabinato.

La donna non è riuscita a

gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Le donne non è riuscita a gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Le donne non è riuscita a gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Le donne non è riuscita a gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Le donne non è riuscita a gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Le donne non è riuscita a gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Le donne non è riuscita a gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Le donne non è riuscita a gettarsi in acqua il suo pozzo bruciato e si è trovata dai vigili del fuoco e i militari della strada risvegliati nell'ospedale di Cremona, legge che i carabinieri di trenta giorni per i suoi ustioni al volto e alle mani e in stato di choc.

Le donne non è riuscita a

San Colombano al Lambro (Milano)

S'impicca un degente dello «psichiatrico»

Era affetto da una grave forma di mania di persecuzione

LODI 20 aprile

Un operario di 29 anni, Andrea Passera, è ricoverato da qualche settimana presso l'ospedale psichiatrico di San Colombano al Lambro. Si è tolto la vita nel pomeriggio, impiccandosi in un locale del piano terreno del stesso ospedale.

Il Passera al quale era de-

pendente in ospedale per una grave forma di mania di persecuzione, è riuscito a procurarsi degli argini con le quali si è intrecciato con la fine del filo del Passera. Stato trovato da un altro infermiere, è stato ricoverato in cliniche private del gruppo psichiatrico, di cui il primo è stato dimesso il 1° di aprile. Il Repubblica di Lodi ha ordinato un'inchiesta.

Le donne non è riuscita a

Una giornata di lotta per lo sviluppo economico, l'occupazione e il rafforzamento della democrazia

Il grande sciopero generale di domani

Quattro ore di astensione generale proclamate dalla Federazione sindacale unitaria - Alla manifestazione antifascista di Milano parleranno Scheda, Macario e Ravenna - Comizi e cortei in centinaia di località con la partecipazione di esponenti sindacali - Le modalità dell'astensione dal lavoro

ROMA 20 aprile

Per l'occupazione e il rafforzamento della democrazia mani festeggeranno martedì milioni di lavoratori italiani rispondendo all'appello della Federazione nazionale unitaria che ha proclamato uno sciopero generale di quattro ore. La giornata di lotta sarà caratterizzata da un forte impegno antifascista. In tutta Italia si svolgeranno manifestazioni unitarie in difesa delle istituzioni democratiche contro l'eversione neofascista.

A Milano si terrà una grande manifestazione antifascista a partire dalle 10.30. I leader della Fnsi, Bruno Storti a Tivoli, Vanni Vanini a Cesena, Boni a Novara, Crea a Torino, Avelli a Genova, Vignola a Bologna, Roncalli a Sondrio, Dido a Verona, Caminiti a Firenze, Ravasca a Bergamo, Marinetti a Pavia, Gancaglione a Napoli, Manfroni a Treviso, Rustico a Venezia, Giovannini a Vicenza, Benevento a Potenza, Aride Rossi a Massa, Tassanini a Trapani, Pila, Baveno, Gromo, Chianigatti a Salerno, Cicali a Lamezia, Cipriani a Bimbi, Atto Rossi a Trieste.

L'occasione di partecipazione delle categorie e alla giornata di lotta di oggi sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Le ore di ogni ordinamento e giorno di sciopero sono state fissate dalle 10 alle 14.

Perugia e Verona verso la A: chi sarà la terza?

Si impone (1-0) la capolista che raggiunge quota 40

L'Avellino attacca ma sfonda Sollier

Si è fatto sentire il caldo - Infortunio a Impronta

MARCATORE: al 27 s.t. Sollier per Avellino.

AVELLINO: Piccoli 6; Lo Gozzo 7; Ceccarelli 7; Ripari 7; Facco 6; Reali 7; Schillirò 3 (dall'8 s.t. Triant 5); Impronta 7; Ferrari 6; Fava 5; Albanese 6; N. (12 Marson, n. 14 Fei).

PERUGIA: Marecicini 5; Nappi 6; Raffaelli 7; Savoia 7; Frosio 7; Tinaglia 6 (dal 28 s.t. Picella 6); Scarpa 3; Amenta 6; Solier 8; Vannini 6; Pellegrino 7; (N. 12 Ricci, n. 11 Marchi).

ARBITRO: Gonella di Torino 6.

SERVIZIO

AVELLINO, 20 aprile L'Avellino ha tentato il tutto per tutto nei primi ventiquattr'ore minuti, attaccando alla grande. Addirittura esemplare stata l'azione di Impronta al 27', anche se fuori gioco fuori da Ferreri, con un gran tiro in corsa su costretto. Marecicini oggi estremamente incerto nelle parate in presa, a rigore. A mani aperte.

Il Perugia non stava però a guardare e, di fronte all'aggressività dell'Avellino, cercava di sfuggire le dotti di contropiedista di Pellegrino e il gran movimento di Sollier, su cui Facco ha arrancato non poco. Per giunta la manovra dell'Avellino era costretta a stabilizzarsi soltanto sulla destra, essendosi sulla fascia sinistra del campo uno Schillirò assolutamente vuoto e fumoso.

Al 5' si registrava una iniziativa di Amenta sulla sinistra, conclusa con un cross che nessuno raccoglieva. Al 9' era Ferrari a impegnare Marecicini nella migliore delle sue parate ostiene. Al 12' Sollier, dall'ottima posizione e ben lanciato da Pellegrino, mancava una facilissima occasione.

Al 14' scendevano in tandem Ripari e Lo Gozzo. Quest'ultimo si produceva in un affondo sulla destra, concludeva con un traversone che Ferreri, in tuffo, non riusciva ad indirizzare rete per la pronta deviazione in angolo di Frosio.

Al 21' in dribbling Ferreri si liberava in area, il suo tiro scavalca Marconini, ma Nappi riusciva a spedire sul fondo. Al 22' Si traversone di Albanese, Marconini usciva a vuoto, Facco di testa manava a lambire il palo.

Al 27' il Perugia stava rincorrere nella propria metà campo. Tentava quindi il contrappiede con Pellegrino. L'altra bravissima ad evitare i vari interventi dei difensori ripari, si stringeva verso la porta, eludendo l'intervento di Reali, ma non poteva concludere perché pressato da Lo Gozzo. Apriva quindi sulla sinistra per Sollier che, tutti due passi in area, lasciava partire un gran colpo che incassava una rete.

Era quanto bastava al Perugia, che con questo voleva ottenere il gol non era più il caso di rischiare. Per tutto il secondo tempo, quindi, si assisteva ad un vano tiro avellinese, con decine di batti e ribatti in area perugina e ogni tanto a qualche pericolosa azione di alleggerimento dei grifoni, ma tutta ritrovata sterile.

Su tutto poi domenica il gran caldo che coinvolgeva i giocatori ad un'estrema sforzo. Per sconfiggere letteralmente la scena, Ferrari non trovava un varco buono per piazzare le sue solite bordate. Impronta tentava inutilmente di dare ordine alla manovra, in area umbra stazionavano anche Facco e Ceccarelli, per raccogliere di testa i traversi di Nappi e di Lo Gozzo. Una confusione indescrivibile.

DALL'INVIAUTO
COMO, 20 aprile Porte sprangate negli stadi di serie A, riflettori domenicali sulle partite della serie cadetta. Fra tutte con gli impegni di Perugia e Verona, spicco il derby bombardato e per questo a Como si precipitano i nullafacenti del weekend assurso: ci sono in tribuna Franzoli e Trapattoni, in rappresentanza delle deretic, e Fabbi, c'è Viganò, e sono già rientrati Cappellini ed il selezionatore Acciari. E poi c'è la televisione, la radio, tutta bella stampa. E c'è il sole, e fa caldo che sembra d'essere già in estate. Infine ci sono le squadre in campo. Como ed Atalanta la prima per la caccia a quel comodo e faticoso posto di vertice della classifica, il passaporto alla serie A, la seconda per avvicinarsi con dignità pignola al balcone dei non eletti, pronta a strutturare non appena possibili gli errori degli altri.

Si dice e non si dice, pare che sia l'Inter che il Milan, nonché Cesena e Torino s'interessino del laterale comense Marco Tardelli, ventenne di Cipriani nei pressi di Lucera, con alle spalle un dignitoso debutto in campionato. C'è anche un'ipotesi di mercato per il centrocampista tecnico al cam po. Il Como conclude la sua stagione vincendo, perché obbligato a fare il suo lavoro.

escludere che le suddette si occupino di Renato Cappellini o di Claudio Correnti, che da anni ne hanno trendatudo e trentaquattro, e che dopo un lungo peregrinare di got per l'Italia, pure loro sono approdati a Como. Come si è detto, il comodissimo Corvo, da toccare più palloni, possibili e finisce per sbagliare la meta Continua a scattare per il campo con uno stile sgraziato assai personale, ma strappa un giudizio positivo. Cappellini e Correnti l'emozione non sanno cosa sia. Toccano pochi palloni, ma non sbagliano nessuno e finiscono per essere assai pericolosi.

Dopo la tribuna trasformata in camerino tecnico al campo il Como conclude la sua stagione, ben caperata però dalle spalle da gente come Cor-

Hanno la meglio la bravura, l'esperienza e anche la fortuna degli scaligeri

Vriz con una prodezza gela il Parma nel finale

Fino alla marcatura, pur nell'imprecisione dei loro attaccanti, gli emiliani erano stati lievemente superiori agli ospiti

MARCATORE: Vriz (V) al 35' del s.d.

PARMA: Bertoni 5; Mantovani 6; Cimbelli 6; Neumaier 6 (dall'8 s.t.); Andreuza 6; Benedetto 6; Daolio 6; Corbellini 6; Morra 6; Barone 12; Benelli 6; N. 13 Fabris.

VERONA: Porrino 6; Nanni 5; Sirena 6; Taddei 7; Gasparini 5; Madde 7; Domenighini 7 (dal 25' s.t. Vriz 7); Busatta 4; Luppi 5; Franzot 6; Turini 5; N. 12 Giacomini 13; Cozzi.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

PARTITA: Spal 1-0.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

NOTA: splendida giornata di sole, ottimo terreno di gioco, spettatori circa 14.000, incasso 36.150.000 lire compresa la quota abbonamenti. Ammonito Be-

netto (Parma) d'angolo 10' per il Parma. Sorteggio antidioping: Mantovani (Parma) 2'; Madde (Parma) 1'; Busatta (Parma) 1'; Luppi (Verona) 1'.

DALL'INVIAUTO

PARMA, 20 aprile

Verona, un tiro, un gol! È una vittoria che castiga gli emiliani, oltre che decretare anche a un'ultima istanza la marcia a termine di quest'ultimo di quale metteva Impronta in condizioni di concludere a retro. L'interno avellinese spediva oltre la raggiunta metà dei quaranta punti: una grossa ipoteca sulla serie A che, vista la maturità tattica della squadra di Castagneri, difficilmente potrà essere insidiata da qualcuno.

Antonio Spina

in contrasto con Amenta. Restava fino alla fine zoppicante.

Veniva così a marcire all'Avellino quel minimo di lucidità, in fase di rifinitura, che fino a quel momento era stato fornito dall'interno napoletano. Ciò consentiva al Perugia di spostare il gioco fuori dalla propria area, mantenendo a lungo, con prolungati duologhi in diagonale, la palla a un'altezza tale da non trascorrere senza danni i 90' per poter al fischio dell'arbitro, festeggiare la raggiunta metà dei quaranta punti: una grossa ipoteca sulla serie A che, vista la maturità tattica della squadra di Castagneri, difficilmente potrà essere insidiata da qualcuno.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

NOTA: splendida giornata di sole, ottimo terreno di gioco, spettatori circa 14.000, incasso 36.150.000 lire compresa la quota abbonamenti. Ammonito Be-

netto (Parma) d'angolo 10' per il Parma. Sorteggio antidioping: Mantovani (Parma) 2'; Madde (Parma) 1'; Busatta (Parma) 1'; Luppi (Verona) 1'.

DALL'INVIAUTO

PARMA, 20 aprile

Verona, un tiro, un gol! È una vittoria che castiga gli emiliani, oltre che decretare anche a un'ultima istanza la marcia a termine di quest'ultimo di quale metteva Impronta in condizioni di concludere a retro. L'interno avellinese spediva oltre la raggiunta metà dei quaranta punti: una grossa ipoteca sulla serie A che, vista la maturità tattica della squadra di Castagneri, difficilmente potrà essere insidiata da qualcuno.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

PARTITA: Spal 1-0.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

NOTA: splendida giornata di sole, ottimo terreno di gioco, spettatori circa 14.000, incasso 36.150.000 lire compresa la quota abbonamenti. Ammonito Be-

netto (Parma) d'angolo 10' per il Parma. Sorteggio antidioping: Mantovani (Parma) 2'; Madde (Parma) 1'; Busatta (Parma) 1'; Luppi (Verona) 1'.

DALL'INVIAUTO

PARMA, 20 aprile

Verona, un tiro, un gol! È una vittoria che castiga gli emiliani, oltre che decretare anche a un'ultima istanza la marcia a termine di quest'ultimo di quale metteva Impronta in condizioni di concludere a retro. L'interno avellinese spediva oltre la raggiunta metà dei quaranta punti: una grossa ipoteca sulla serie A che, vista la maturità tattica della squadra di Castagneri, difficilmente potrà essere insidiata da qualcuno.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

PARTITA: Spal 1-0.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

NOTA: splendida giornata di sole, ottimo terreno di gioco, spettatori circa 14.000, incasso 36.150.000 lire compresa la quota abbonamenti. Ammonito Be-

netto (Parma) d'angolo 10' per il Parma. Sorteggio antidioping: Mantovani (Parma) 2'; Madde (Parma) 1'; Busatta (Parma) 1'; Luppi (Verona) 1'.

DALL'INVIAUTO

PARMA, 20 aprile

Verona, un tiro, un gol! È una vittoria che castiga gli emiliani, oltre che decretare anche a un'ultima istanza la marcia a termine di quest'ultimo di quale metteva Impronta in condizioni di concludere a retro. L'interno avellinese spediva oltre la raggiunta metà dei quaranta punti: una grossa ipoteca sulla serie A che, vista la maturità tattica della squadra di Castagneri, difficilmente potrà essere insidiata da qualcuno.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

PARTITA: Spal 1-0.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

NOTA: splendida giornata di sole, ottimo terreno di gioco, spettatori circa 14.000, incasso 36.150.000 lire compresa la quota abbonamenti. Ammonito Be-

netto (Parma) d'angolo 10' per il Parma. Sorteggio antidioping: Mantovani (Parma) 2'; Madde (Parma) 1'; Busatta (Parma) 1'; Luppi (Verona) 1'.

DALL'INVIAUTO

PARMA, 20 aprile

Verona, un tiro, un gol! È una vittoria che castiga gli emiliani, oltre che decretare anche a un'ultima istanza la marcia a termine di quest'ultimo di quale metteva Impronta in condizioni di concludere a retro. L'interno avellinese spediva oltre la raggiunta metà dei quaranta punti: una grossa ipoteca sulla serie A che, vista la maturità tattica della squadra di Castagneri, difficilmente potrà essere insidiata da qualcuno.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

PARTITA: Spal 1-0.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

NOTA: splendida giornata di sole, ottimo terreno di gioco, spettatori circa 14.000, incasso 36.150.000 lire compresa la quota abbonamenti. Ammonito Be-

netto (Parma) d'angolo 10' per il Parma. Sorteggio antidioping: Mantovani (Parma) 2'; Madde (Parma) 1'; Busatta (Parma) 1'; Luppi (Verona) 1'.

DALL'INVIAUTO

PARMA, 20 aprile

Verona, un tiro, un gol! È una vittoria che castiga gli emiliani, oltre che decretare anche a un'ultima istanza la marcia a termine di quest'ultimo di quale metteva Impronta in condizioni di concludere a retro. L'interno avellinese spediva oltre la raggiunta metà dei quaranta punti: una grossa ipoteca sulla serie A che, vista la maturità tattica della squadra di Castagneri, difficilmente potrà essere insidiata da qualcuno.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

PARTITA: Spal 1-0.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

NOTA: splendida giornata di sole, ottimo terreno di gioco, spettatori circa 14.000, incasso 36.150.000 lire compresa la quota abbonamenti. Ammonito Be-

netto (Parma) d'angolo 10' per il Parma. Sorteggio antidioping: Mantovani (Parma) 2'; Madde (Parma) 1'; Busatta (Parma) 1'; Luppi (Verona) 1'.

DALL'INVIAUTO

PARMA, 20 aprile

Verona, un tiro, un gol! È una vittoria che castiga gli emiliani, oltre che decretare anche a un'ultima istanza la marcia a termine di quest'ultimo di quale metteva Impronta in condizioni di concludere a retro. L'interno avellinese spediva oltre la raggiunta metà dei quaranta punti: una grossa ipoteca sulla serie A che, vista la maturità tattica della squadra di Castagneri, difficilmente potrà essere insidiata da qualcuno.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

PARTITA: Spal 1-0.

ARBITRO: Lazzaroni di Milano 6.

NOTA: splendida giornata di sole, ottimo terreno di gioco, spettatori circa 14.000, incasso 36.150.000 lire compresa la quota abbonamenti. Ammonito Be-

netto (Parma) d'angolo 10' per il Parma. Sorteggio antidioping: Mantovani (Parma) 2'; Madde (Parma) 1'; Busatta (Parma) 1'; Luppi (Verona) 1'.

DALL'INVIAUTO

PARMA, 20 aprile

Verona, un tiro, un gol! È una vittoria che castiga gli emiliani, oltre che decretare anche a un'ultima istanza la marcia a termine di quest'ultimo di quale metteva Impronta in condizioni di concludere a retro. L'interno av

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

FIACCO CONFRONTO CONCLUSO TRA I FISCHI DEL PUBBLICO

Genoa e Foggia regalano solo noia fino allo scontato 0-0

La squadra ospite si è resa comunque più pericolosa - i rossoblu hanno dimostrato insufficienza di schemi e mancanza di qualsiasi coordinazione

GENOVA Lonardi 6, Mosti 6, Rossetti 6, Vrecole 6, Rizzo 6, Mendoza 5 (dal 77°), Givanni 6, Chiappini 5 (dal 77°), Di Giovanni 5, Pezzuto 5, Bergamaschi 4, Corradi 4 (N 12, Grimaldi 6, 13 Mutti).

FOGGIA Trentini 6, Lummagalli 6, Colla 6, Pirazzini 5, Bruschini 6, Invelizzi 6, Pavone 7, Lodetti 7 (dal 67°), Villa 5, Bresciani 6, Verdi 6, Colla 5 (N 12, Burgnelli, N 14 Dufet).

ARBITRO Governa 6, di Alessandria.

NOTE splendida giornata primaverile. Ammoniti: Genoa 5, Foggia 4. Spettatori paganti 9.094 per un incasso di 18 milioni e 723.500 lire. Controllo anti coppi per Rosato, Mendoza, Rizzo, Bresciani, Colla e Villa.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 20 aprile

Doveva essere la partita più tranquilla del campionato, ma nessuno pensava che dovesse mantenere fede a queste premesse in modo così esemplare. La favorita anche dalla splendida giornata primaverile ha

partita ha presto assunto lo sopravvenire di una sconfitta clamorosa sino alla fine quando i tifosi, esasperati per la pessima della partita, hanno polemicamente implorato i foggiani abban donandosi poi a fischi e al urllo di impropri nel con fronti dei rossoblu.

Il fatto è che i genoani non hanno dimostrato di avere la minima idea di uno schema di gioco visto la lunga sequenza di vittorie nella zona morta della classifica. Non avevano mai per impostare qualche azione di sfalto. In un simile le situazione il Foggia ha avuto la strada estremamente facile con un Lodetti magistralmente piazzato a centro campo adorchestrare ogni mano vira e alla fine è risultato il più pericoloso.

La prima azione di un qual che rilievo si è avuta al 6 per un servizio di Rizzo 6, per il quale si è subito percepito un moto dritto e il Foggia aveva la prima occasione la creava Lodetti recuperando una pallina a treguagli campo e dopo essersi liberato da un difensore stafellino a rete Lonardi ha dovuto distendersi in tuffo per deviare in ar gomento.

Un minuto dopo una punzzone di Bresciani sfiorava l'incrocio dei pali ma la fiammata foggiana si spiegava verso il centro campo del più gheci diventava meno sicura. Al 26 però erano ancora gli ospiti a rendersi pericolosi con

un cross sul quale Trentini anticipava il tuffo Pruzzo impattando dopo lo stesso Trentini bloccato con i ricci una punizione di Rizzo.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non mutava anzi si evidenziavano ancor più i limiti soprattutto del Genoa che in filo Bergamaschi era stato il solo a far sentire ad anticipare il libero ma l'arbitro interrompeva la fazione con siderando falso l'intervento del rossoblu il quale un muto dopo veniva a sua volta anticipato da Trentini. Ma la parveva progressivamente di mordente e si doveva attendere al 43 per un altro spunto di Pruzzo il quale si era in ottiva giornata stava anticipare. Passavano due minuti e il Foggia aveva la prima occasione la creava Lodetti recuperando una pallina a treguagli campo e dopo essersi liberato da un difensore stafellino a rete Lonardi ha dovuto distendersi in tuffo per deviare in ar gomento.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi. Non trascorreva neppure un minuto anzi al 43 erano ancora i foggiani a rendersi pericolosi con

una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non mutava anzi si evidenziavano ancor più i limiti soprattutto del Genoa che in filo Bergamaschi era stato il solo a far sentire ad anticipare il libero ma l'arbitro interrompeva la fazione con siderando falso l'intervento del rossoblu il quale un muto dopo veniva a sua volta anticipato da Trentini. Ma la parveva progressivamente di mordente e si doveva attendere al 43 per un altro spunto di Pruzzo il quale si era in ottiva giornata stava anticipare. Passavano due minuti e il Foggia aveva la prima occasione la creava Lodetti recuperando una pallina a treguagli campo e dopo essersi liberato da un difensore stafellino a rete Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini che più si era servito poi Bresciani e Servizio per Pavone il cui tiro in diagonale veniva bloccato a testa da Lonardi.

Il Foggia si rendeva perico lo per due volte al 12' con una bella discesa di Pavone con palla per Golini

